

Centro Diurno
L'Amico è

**REGOLAMENTO INTERNO DI
ORGANIZZAZIONE GENERALE E
FUNZIONAMENTO**



Via dei Sepolcri 4 Pisa – 56121
Tel. 050/9711533 - 3884288573
E-mail centro.anmic@gmail.com



Indice

1. Il Progetto della Struttura	3
2. La tipologia di persone a favore della quali è svolta l'attività	5
3. Prestazioni erogate.....	5
4. Orario di apertura della struttura	6
5. Dotazione complessiva di personale, relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità, nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività.....	7
6. La composizione e le modalità di corresponsione della retta.....	9
7. I criteri e le modalità di ammissione e dimissione delle persone.....	9
8. Le norme relative alla vita comunitaria.....	11
9. Modalità di tenuta e conservazione della documentazione.....	12



1. Progetto della Struttura

“L’Amico è” è un servizio a carattere semiresidenziale gestito da Anmic Pisa che si connota come un’unità di offerta per disabili gravi (L.104/92 comm. 3 art. 3) con un’età compresa tra i 18 e i 65 anni, fatto salvo eccezioni specificamente disciplinate dalla normativa regionale, che necessitino di un supporto educativo/riabilitativo ed assistenziale personalizzato. Il contesto territoriale individuato per la collocazione del C.D. è stato scelto appositamente, poiché corrispondete a criteri utili, al fine di favorire l’inclusione sociale dei suoi ospiti

Le attività diurne vengono realizzate all’interno della struttura, ma il C.D. ha come sua natura fondante l’apertura verso i vari contesti cittadini di riferimento, oltre che presso i servizi che rispondono ad esigenze particolari, in modo da realizzare un intervento globale capace di ottimizzare il processo di inclusione sociale.

Gli obiettivi generali risultano essere il mantenimento e il rafforzamento delle capacità del soggetto che presenta il deficit, lavorando sulla valorizzazione e rispettando il percorso di ogni persona (PEI: Progetto Personalizzato Individuale e specifico) a partire dai suoi specifici bisogni fruendo di una continua integrazione nel contesto sociale e utilizzando come strumenti principali la relazione interpersonale e le opportunità socializzanti, espressive e formative.

Anmic, dunque, fornisce un servizio in grado di soddisfare le esigenze esplicite ed implicite delle persone assistite dando risposte alle loro necessità, misurandosi continuamente con i loro bisogni, in modo da offrire sollievo anche ai familiari, conferendo loro la certezza che i propri cari siano costantemente assistiti con attenzione e cura.

Il Servizio di Centro Diurno opera con le seguenti finalità:

- superare l’istituzionalizzazione e qualunque forma di emarginazione dal contesto sociale di persone che presentano disabilità di vario genere;
- favorire la permanenza della persona disabile nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto socio-culturale;
- mantenere e sviluppare le capacità residue e le potenzialità, latenti e manifeste, di ogni utente, accrescendone il più possibile il benessere psico-fisico;



- favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia personale;
- migliorare la qualità di vita dell'ospite stimolando i processi affettivi e relazionali affinché venga favorita l'integrazione sociale;
- valutare e mantenere monitorate le esigenze, le competenze espresse e le potenzialità individuali al fine di consentire la progettazione individualizzata all'interno del Centro, perseguiendo la normale evoluzione nel tempo del progetto di vita individuale.

In coerenza con le caratteristiche della Classe di fragilità vengono garantite agli ospiti:

1. Attività socio-assistenziale ed educative ad elevato grado di integrazione
2. Attività riabilitative e socio-sanitarie
3. Attività psico-sociali

Fondamentale per garantire alti standard di qualità è l'integrazione del sistema di prestazioni con i Servizi Socio Sanitari e Sociali territoriali.

Anmic vanta un'esperienza ventennale nell'assistenza e cura della persona disabile; difatti il C.D. "L'Amico è" è sorto con l'obiettivo di supportare i cittadini disabili e le loro famiglie, lavorando sempre in concerto con gli Enti locali e con tutti i servizi mirati a migliorare la vita delle persone svantaggiate; l'Associazione nel corso degli anni ha sviluppato un carattere con standard qualitativi sempre più alti e incentrati sulla soddisfazione dei bisogni dell'utenza. Anmic Pisa concorre sempre più e con maggiore interesse al benessere della collettività, attraverso un concetto di lavoro fondato su relazioni capaci di valorizzare l'identità e la soddisfazione della persona. Si impegna, inoltre, a valorizzare le proprie risorse umane, attraverso la costante attenzione alla crescita professionale, garantita anche da un'accurata attività formativa.



2. Tipologia di persone a favore della quali è svolta l'attività

Il Centro Diurno “*L’Amico è*” può accogliere fino a 18 persone con disabilità, residenti nei Comuni della Provincia di Pisa e che per le loro condizioni fisiche, intellettive e sensoriali necessitano di interventi di tipo assistenziale, educativo e riabilitativo.

Il Centro accoglie un’utenza disabile tra i 18 e 65 anni di età, salvo eccezioni specificamente disciplinate dalla normativa regionale e soggette a deroghe stabilite in sede di UVMD (Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità)

3. Prestazioni erogate

Gli ospiti del Centro Diurno “*L’amico è*” possono fruire dei seguenti servizi:

- La presenza di personale educativo, socioassistenziale, riabilitativo e psicoterapeutico qualificato, e in continua formazione e aggiornamento;
- Piani Educativi Individualizzati in base ai propri bisogni, limiti e potenzialità;
- Interventi volti allo sviluppo e/o mantenimento di autonomie di base sociali e personali, abilità cognitive e di socializzazione;
- Attività educative proposte tramite specifici laboratori;
- Assistenza e supporto psicologico, grazie al professionista inserito in équipe educativa;
- Interventi riabilitativi fisioterapici, dopo opportuna valutazione da parte del professionista sul livello di funzionamento globale dell’utente;
- Interventi da svolgersi all’interno del *setting* territoriale volti alla massimizzazione dell’inclusione sociale dell’utente nell’ambiente circostante, allo scopo di scongiurare al massimo la segregazione del disabile;
- Periodiche uscite didattiche in linea con le attività educative, e uscite a carattere ricreativo.
- Supervisione nell’assunzione dei farmaci. A tale proposito si sottolinea che i farmaci assunti al Centro devono essere prescritti dal medico curante/



specialista e che una copia della certificazione e del piano terapeutico deve essere conservata presso la struttura;

- Pulizia ed igienizzazione degli spazi comuni da parte di personale dedicato;
- Servizio mensa fornito da CIR-FOOD – Società Cooperativa di Ristorazione Italiana— sulla base di diete studiate opportunamente da esperti da consumarsi all'interno della struttura (Cir-Food è in convenzione con la SdS Zona Pisana).
- Possibilità di usufruire di diete personalizzate in caso di specifiche esigenze sanitarie, sulla base di certificato medico-specialistico;
- Assistenza nella cura dell'igiene della persona per il tempo di permanenza al Centro;
- Servizio di trasporto sociale in convenzione con Società della Salute zona Pisana, nel percorso abitazione/Centro Diurno, e ritorno. L'utente compartecipa alla spesa del servizio in oggetto in base all'indicatore ISEE;

4. Orario di apertura della struttura

Il Centro Diurno “*L'amico è*” organizza le varie fasi della giornata in modo coerente rispetto alle abitudini del contesto sociale di riferimento degli ospiti, seguendo la normale “routine familiare nell’ambiente casa”. Il servizio sarà attivo per un periodo non inferiore a undici mesi all’anno, nei giorni che saranno richiesti dalla Asl Toscana Nord Ovest, visto il DPGR 2/R/2018 con orario giornaliero di apertura dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Il calendario viene consegnato all’inizio di ogni anno agli ospiti e alle loro famiglie.



5. Dotazione complessiva di personale, relative attribuzioni, i compiti e le responsabilità di ciascuna professionalità, nonché l'orario di lavoro ed i turni di attività

L'équipe del Centro Diurno “*L'amico è*” è composta da un Coordinatore, da personale educativo e psicologico, assistenziale e riabilitativo dotato di qualifica professionale abilitante allo svolgimento della propria mansione:

Coordinatore del Centro Diurno

E’ la figura che prevede la pianificazione delle attività proposte dal Centro attraverso la programmazione di interventi a carattere educativo, sociale e sanitario; ha la competenza gestionale a cui afferisce la responsabilità routinaria della struttura. E’ responsabile dei rapporti con la rete dei servizi pubblici e privati che hanno in carico gli ospiti. E’ referente per i rapporti con gli uffici dei Servizi Sociali. Interagisce con tutti gli operatori presenti all’interno del Centro e costruisce e mantiene la rete di connessione con tutti i Servizi che si occupano di disabilità sul territorio Pisano. Comunica mensilmente e per iscritto la registrazione delle presenze degli utenti, coordina il personale e registra le presenze degli educatori. E’ responsabile ultimo della compilazione dei Pei interni alla struttura ed è la persona incaricata a fornire informazione sui Servizi offerti (Carta dei Servizi) e sulle regole della struttura (Regolamento). E’ responsabile del Sistema Informativo che presiede l’attività di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati, gestisce l’organizzazione e lo svolgimento della formazione interna degli operatori.

Personale dell’Area educativa e psicoterapeutica

A quest’area appartengono le figure professionali di tipo educativo, e psicologico.

Gli educatori professionali e lo psicologo con il supporto di tutta l’équipe definiscono il PEI, condiviso con le famiglie e i Servizi Sociali.

Competenze: anamnesi ed elaborazione della documentazione fornita all’équipe; periodo di osservazione dell’ospite; definizione degli obiettivi del PEI e programmazione delle attività; colloqui con l’utenza, riunioni dell’équipe educativa; messa in opera delle attività laboratoriali specifiche.



Personale dell'Area ausiliari socio assistenziali

Appartengono a quest'area le figure professionali socio assistenziali (OSS, ASA).

Competenze: supporto al personale educativo nello svolgimento delle attività; assistenza all'utente durante l'igiene e cura della persona; somministrazione del pasto; supervisione nella autosomministrazione della terapia farmacologica da parte dell'ospite; assistenza durante i passaggi posturali; igiene ambientale; riordino del materiale.

Personale dell'area riabilitativa:

Appartiene a quest'area il fisioterapista.

Competenze: elaborazione di terapie fisiche, manuali e i percorsi riabilitativi su misura del paziente, i quali possono contribuire a conservare e rinforzare alcune funzioni residue e svilupparne altre, rendendo la persona il più possibile autonoma nella vita di tutti i giorni.

Inoltre, danno un prezioso contributo i Volontari presenti sul territorio con i quali Anmic collabora anche per attività interne al Centro Diurno.

In fine, altra risorsa aggiuntiva, sono Tirocinanti di scuole e corsi di formazione/professionali della zona Pisana.

La turnazione a cui sono sottoposti gli operatori è mattutina con orario 8,30-12,30 o pomeridiana con orario 12,30- 16,30.

Su entrambi i turni sono presenti il coordinatore un educatore e le unità di personale OSS.

L'attività di fisioterapia viene effettuata un giorno a settimana, come quella psicoterapeutica.



6. Composizione e modalità di corresponsione della retta

Gli ospiti fruiscono del Servizio di Centro Diurno in maniera gratuita, ad eccezione della partecipazione al costo del servizio di trasporto sociale, stabilita su base reddituale (Isee) e gestita da Attori terzi in convenzione con la SdS Zona Pisana. La SdS Pisana si impegna a liquidare al Soggetto Attuatore, Anmic, attraverso gli Uffici Amministrativi dell’Azienda Toscana Nord Ovest, le risorse, come

espressamente deliberato in Convenzione (Delibera Assemblea dei Soci n.18/2017) previa ricezione della fatturazione che trova i propri giustificativi nella rendicontazione mensile.

7. Criteri e modalità di ammissione e dimissione delle persone

Ammissione al Centro Diurno Anmic

L’ammissione di un nuovo utente al Centro Diurno Anmic avviene in seguito alla presa in carico dell’Assistente Sociale territoriale e a formale richiesta di inserimento dello stesso disabile (o del caregiver/ADS/Tutore) tramite la compilazione della “Domanda Utente” (MR 011 AST) e delle successive schede di valutazione medico-specialistiche che dovrà stilare il medico competente.

Successivamente l’Assistente Sociale di riferimento porterà in UVMD – Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità, composta da medico specialista, assistente sociale e personale sanitario – formale richiesta di inserimento, la quale sarà valutata e se approvata il disabile nell’arco di un breve lasso di tempo potrà fruire del Servizio richiesto.

Lo scopo principale dell’Unità è quello di valutare complessivamente l’utente e i suoi bisogni, così da stilare un Piano Individuale. In base alle potenzialità e ai bisogni del disabile, e in base alle caratteristiche del Centro e del numero massimo di utenti che può ospitare, sarà possibile per l’Unità comprendere verso quale struttura a carattere semi-residenziale poterlo indirizzare.



L'ammissione presso il Centro "L'Amico è" avviene dopo l'espletamento di tutte le formalità previste e la sottoscrizione del contratto di ospitalità che contempla l'impegno da parte del richiedente e/o suoi familiari di rispettare il presente regolamento, oltre che l'approvazione della modulistica "Privacy" e "Trattamento dati".

Ogni nuovo ingresso è soggetto ad un periodo di osservazione e di prova, necessario per verificare, da parte dell'équipe interna al C.D. :

- l'adeguatezza del soggetto al C.D.
- la sua compatibilità con gli utenti già inseriti e con il funzionamento complessivo.

La durata del periodo in questione va da un minimo di un mese a un massimo di sei mesi, con orario di presenza settimanale da definirsi caso per caso. Nel corso di tale periodo l'équipe del servizio predispone le operazioni e gli strumenti necessari e ne trae un bilancio personologico funzionale e relazionale.

In caso di valutazione negativa l'esperienza viene rivalutata congiuntamente con l'Ufficio Disabilità della Sds Zona Pisana e con l'UVMD.

In ogni caso l'eventuale dimissione terrà conto del lasso di tempo definito dagli stessi operatori a salvaguardia dei bisogni dell'utente.

L'utenza del Centro Diurno è caratterizzata inderogabilmente dal riconoscimento dell'*handicap* in regime di gravità ai sensi della Legge 104 del 1992.

Dimissione dal Centro Diurno Anmic

Le cause di dimissione dal Centro Diurno "L'amico è" possono essere le seguenti:

- Per decisione della famiglia, del tutore o dell'amministratore di sostegno, dopo comunicazione scritta al Coordinatore del Centro e all'Ufficio Disabilità della Società della Salute zona Pisana;
- Trasferimento ad altra struttura. L'utente del Centro "L'amico è" può terminare di fruire del servizio qualora, in base a valutazione dello stato psico-fisico dell'utente da parte dell'UVMD, sia stata evidenziata una mutata condizione clinica e stabilito il trasferimento ad altra struttura ritenuta maggiormente idonea a soddisfare i suoi bisogni



- Valutazione di Inidoneità, da parte dell'équipe in forza alla struttura, durante il periodo di prova. Un soggetto può essere valutato inidoneo per incompatibilità con il gruppo o poiché il C.D., per le proprie peculiarità, non soddisfi i bisogni del nuovo ospite. In ogni caso l'eventuale dimissione terrà conto del lasso di tempo definito dagli stessi operatori a salvaguardia dei bisogni dell'utente.
- Decesso. L'utente si ritiene dimesso al momento del suo decesso.
- Raggiungimento dell'età massima. L'utente termina di frequentare il Centro Diurno “*L'amico è*” al momento del raggiungimento dei 65 anni di età. Infatti, il Servizio è aperto all'utenza disabile di età compresa tra i 18 e 65 anni. Da evidenziare, però, che l'UVMD, dopo opportuna valutazione dello stato psico-fisico del disabile, può stabilire di prolungare la permanenza dell'utente all'interno del Servizio.

8. Norme relative alla vita comunitaria

- Il personale educativo-assistenziale ha l'obbligo di rispettare i protocolli HACCP.
- Si ricorda che il Servizio mensa è esterno, ed è fornito dalla CirFood, Società Cooperativa Italiana di Ristorazione.
- L'équipe ha l'obbligo di custodire farmaci e prescrizioni mediche all'interno dell'apposito armadio munito di chiave, e sorvegliare l'ospite al momento dell'autosomministrazione del medicinale;
- Le famiglie saranno tenute a fornire i medicinali necessari, in confezioni integre. Ogni qual volta la terapia subirà delle variazioni la famiglia sarà tenuta a presentare al Responsabile del Servizio la nuova prescrizione medica firmata. Non saranno somministrati farmaci al bisogno e nell'eventualità si venissero a creare situazioni in cui sarà necessaria la presenza del medico, sarà immediatamente avvisata la famiglia e chiamato il 112 (numero unico per le emergenze). Nel rispetto delle disposizioni sanitarie che regolano la vita



di comunità, non potranno rimanere al C.D. utenti che presentano segni e sintomi tali per cui se ne considera necessario l'allontanamento (es. febbre, vomito, scariche diarreiche).

- E' obbligatorio qualora un operatore riscontrasse febbre o sintomi influenzali in un ospite, a sua tutela e dell'intero gruppo, che vengano immediatamente avvisati i familiari o tutori legali. Temporaneamente il soggetto viene isolato in un'area dedicata con la costante supervisione del personale, pronto a monitorare il suo stato di salute. L'accaduto viene annotato su un apposito registro. Dopo l'uscita dell'ospite si procede con la sanificazione dell'area in cui ha soggiornato.
- L'ospite, il suo caregiver, il tutore o l'amministratore di sostegno al momento dell'inserimento saranno chiamati a fornire: i dati anagrafici, indirizzo di residenza, recapiti dei familiari e del medico di medicina generale e/o specialista; copia del documento di identità e tessera sanitaria in corso di validità; copia del verbale di invalidità civile e di handicap; copia dell'eventuale nomina di tutore o amministratore di sostegno; copia dell'eventuale dieta personalizzata e della prescrizione dei farmaci; tali dati saranno custoditi nella cartella personale dell'ospite.
- L'ospite, il suo caregiver, il tutore o l'amministratore di sostegno saranno chiamati a sottoscrivere l'autorizzazione per uscite didattiche e gite utili al mantenimento e rafforzamento della autonomie sociali.
- L'ospite, il suo caregiver, il tutore o l'amministratore di sostegno saranno chiamati annualmente a produrre un certificato medico di idoneità sportiva non agonistica "libretto sanitario dello sportivo" per le attività fisico-sportive svolte in palestra.

9. Modalità di tenuta e conservazione della documentazione

L'*equipe* del Centro Diurno "L'Amico è" è tenuta a produrre e a custodire all'interno degli spazi della Struttura la seguente documentazione:

- Registro quotidiano delle presenze degli ospiti;



- Registro quotidiano delle presenze degli operatori con turnazioni e mansioni specifiche;
- “Diario di bordo”, cioè il quaderno giornaliero delle consegne ed informazioni per il personale in servizio;
- Cartelle personali di ciascun utente, contenenti: i dati anagrafici, indirizzo di residenza, recapiti dei familiari e del medico di medicina generale e/o specialista; copia del documento di identità e tessera sanitaria in corso di validità; copia del verbale di invalidità civile e di handicap; copia dell’eventuale nomina di tutore o amministratore di sostegno; copia dell’eventuale dieta personalizzata e della prescrizione dei farmaci; annotazioni su accadimenti di particolare importanza utili per le riunioni di equipe e per la stesura dei PEI; copia dei PEI; comunicazioni da parte della famiglia;
- Programma delle attività del Centro Diurno, indoor e outdoor;
- Menù semestrali forniti da CIR-FOOD, menù quotidiani, bolle di trasporto del vitto, diete specifiche per ospiti;
- Regolamento interno della Struttura;
- Carta dei Servizi
- Ogni altra documentazione rilevante al corretto funzionamento delle attività del Centro Diurno.

Le cartelle personali, contenenti dati sensibili, proprio come il libro di bordo, le terapie, e i medicinali devono essere conservate in un armadio chiuso a chiave e non asportabile. Tutto il resto della documentazione sarà custodita all’interno dell’Ufficio amministrativo, inserita in appositi faldoni e archiviata secondo specifici criteri.



Pisa, 14/07/2025

Il Rappresentante Legale

IL PRESIDENTE
Avv. Annalisa Cecchetti

Il Coordinatore del servizio

L'Ospite/Caregiver